



Il centro studi, l'iniziativa

Museo del mare tra cartografie e diari di bordo

Marina e Lega navale partners nell'iniziativa: progetto da 400mila euro

Valerio Esca

Napoli avrà presto un nuovo «Centro Studi Tradizioni nautiche» della Lega navale italiana. La location che ospiterà il centro studi, fino ad oggi situato in via Sedile di Porto, sarà il vecchio magazzino vestiario della marina militare in via Acton. Il progetto è stato esposto alla presenza dell'ammiraglio di squadra Ermenegildo Ugazzi, comandante in capo del dipartimento militare marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto, dell'ammiraglio di squadra Franco Paoli presidente nazionale della Lega navale italiana, del presidente della Lega navale di Napoli Alfredo Vaglieco. Con loro, il Prefetto di Napoli Andrea De Martino e i vertici delle forze dell'ordine. I locali della Marina che ospiteranno il centro delle tradizioni nautiche possono contare su una superficie di 800 metri quadrati, divisi su due livelli, e pronti ad accogliere oltre 2.500 tra antichi volumi, fotografie e documenti sulla marineria.

«Ci auguriamo - ha sottolineato l'ammiraglio

Ugazzi - di poter procedere al più presto all'inaugurazione di questo importante Centro Studi, così da poter mettere a disposizione di tutti il patrimonio culturale e non solo marinaresco, già oggi utilizzato da molti studenti». Inoltre Ugazzi ha annunciato che in futuro «Non è da escludere la messa in rete di alcuni volumi». La struttura, come si evince dall'illustrazione grafica del progetto, avrà due ingressi; il primo da Molo di S. Pietro, dove si potrà accedere ad entrambi i piani, alla biblioteca, dove saranno esposti i volumi, alle aule didattiche fino agli uffici di segreteria e presidenza della Lega Navale, mentre il salone delle conferenze sarà invece trasformato in una sorta di loggiato verandato, con un terrazzo da utilizzare per i mesi estivi; l'altro ingresso, dedicato per

l'accesso alle attività sportive, sarà invece sul lato banchina. Il costo dei lavori si dovrebbe aggirare intorno ai 400mila euro e i finanziamenti verranno, in parte dalla Lega Navale Italiana, e in larga scala dalle offerte dei soci e dai fondi raccolti dalle varie attività istituzionali, come i corsi di vela. «Il Centro sarà comunque aperto a tutti», come sottolineato dall'ammiraglio Paoli, che incalza «Daremo particolare attenzione a scuole, Università ed enti perché la Lega navale lavora a favore del-



L'ammiraglio

«Vogliamo mettere a disposizione di tutti il patrimonio culturale non solo marinaresco per i tanti studenti»



Centro Studi Tradizioni Nautiche L'ingresso del Centro. Nella foto piccola L'ammiraglio Ugazzi

la collettività per creare una cultura del mare». Grande soddisfazione è stata espressa poi da Alfredo Vaglieco, presidente della Lega Navale di Napoli: «Oggi si realizza un sogno che consentirà a studiosi e ricercatori di poter usufruire di un ampio spazio che consentirà, inoltre, un accesso più immediato agli archivi e a preziose testimonianze secolari che saranno esposte in diverse teche». «Ringrazio - ha poi concluso Vaglieco - la Marina militare, i cui rapporti di stima e collaborazione trovano oggi la loro massima espressione». Quello di Napoli si candida dunque ad essere il fiore all'occhiello dei Centri studi per le tradizioni nautiche in Italia. Un luogo che «servirà ancor più a far crescere non solo la passione per lo sport, ma

anche la cultura per il rispetto delle norme e della legalità» come ha specificato a margine della conferenza il prefetto di Napoli Andrea De Martino. Visto il tema della giornata non si poteva evitare un breve passaggio sulle future regate dell'America's Cup. «La vela è una forte tradizione italiana e soprattutto napoletana» ha ribadito il presidente dell'Unione industriali di Napoli e amministratore unico della società di scopo per l'organizzazione delle regate di Coppa America a Napoli, Paolo Graziano: «Abbiamo una risorsa naturale da valorizzare e stiamo cercando, tramite la Coppa America, di far capire che l'industria del mare è una risorsa importante per la nostra città».